



## Tavecchio resta ancora il commissario

**Calcio**

Continuano le divisioni sulla Lega A in attesa delle elezioni del 29 gennaio mentre altri rinunciano

MILANO - Sempre divisi sulla scelta del nuovo presidente della Lega Serie A, i club hanno deciso compatti di chiedere una proroga del mandato di Carlo Tavecchio (foto), che da aprile guida l'associazione in veste di commissario. Scadrà lunedì prossimo, e per questo Tavecchio, da presidente dimissionario della Federcalcio, ha convocato per domani un Consiglio federale straordinario, che con ogni probabilità darà il via libera all'estensione,

al massimo di qualche settimana, visto che il 29 gennaio si vota per i vertici della FIGC. Per i legali della FIGC la proroga è un atto ordinario: il presidente dimissionario Tavecchio può chiederla e il consiglio federale, decaduto a sua volta e in prorogatio, può concederla. Il Coni è in attesa, vigila, e studia le carte. «Bisogna capire e vedere se la Federcalcio farà questa cosa e soprattutto se normativamente si può fare», ha commentato

il n.1 dello sport italiano Giovanni Malagò, che aveva fissato a lunedì l'ultimatum, minacciando di commissariare la FIGC con la serie A ancora fuori dal consiglio federale: «Vediamo il 12 dicembre. Fino alla sera dell'11 le società hanno la possibilità di trovare un accordo». Per ora l'appuntamento è il 4 gennaio. Già alla vigilia si era intuito che l'assemblea di oggi sarebbe finita con l'ennesima fumata nera. Di primo mattino si è detto

indisponibile Antonio Catricola, ex presidente dell'Antitrust, ora alla guida di Aeroporti di Roma, l'asso nella manica del n.1 della Lazio, Claudio Lotito, che in queste settimane ha proposto invano vari nomi fra cui quello da Giuseppe Vegas, a Ezio Maria Simonelli, passando per Ugo Marchetti. Nessuno dei profili valutati ha raccolto i 14 voti necessari e i club non hanno voluto forzare un accordo al ribasso. Così si è deciso di puntare sulla proroga.

**CROSS**

Con la Nazionale anche i tecnici Endrizzi, Pegoretti e papà Battocletti

## Crippa punta all'oro Battocletti outsider

*In Slovacchia gli Europei con 4 atleti trentini*

TRENTO - Stamane, alle prime luci dell'alba, il folto gruppo trentino partirà alla volta di Malpensa per poi raggiungere la slovacca Samorin, sede domenica degli EuroCross 2018. Saranno addirittura in nove a lasciare Trento per vestire l'azzurro, tre tecnici (Pierino Endrizzi, Massimo Pegoretti e Giuliano Battocletti) che scorteranno sei atleti, vale a dire il campione europeo U23 dei 5000 metri Yeman Crippa (nella foto, Fiamme Oro), il bronzo dei 3000 metri agli EuroJunior Nadia Battocletti (Atletica Valli di Non e Sole), la roveratana Isabel Mattuzzi (Us Quercia Trentingrana), il clesiano Lorenzo Pilati (Atletica Valli di Non e Sole) con l'aggiunta dei due trentini «d'adozione», la vicentina Elena Bellò ed il romano Mohad Abdikadar. L'arrivo a Samorin è previsto per il pomeriggio odierno, domani sarà quindi tempo di prendere confidenza con il terreno di gara e, per Crippa, di partecipare alla conferenza stampa ufficiale di presentazione dell'evento.

Il ventunenne di origine etiopica, costantemente sul podio nelle ultime tre edizioni degli EuroCross (doppio oro nel biennio da junior, 2014 e 2015, bronzo nel 2016 al primo anno da Under 23), è infatti stato selezionato dalla Federazione Europea come uno dei veri big della rassegna continentale per parlare al fianco del presidente EAA Svein Arne Hansen. Inutile dire che proprio l'allievo di Massimo Pegoretti sia una delle punte principali del team azzurro: nella gara under 23 Yeman parte con i favori del pronostico per mantenersi sul podio e magari provare a migliorare il bronzo di dodici mesi fa. Scorrendo le liste di iscrizioni, il rivale più accreditato in tal

senso pare essere il «solito» spagnolo Carlos Mayo, ma attenzione anche alla pattuglia turca che pur senza nomi di particolare risonanza, si è spesso rivelata pericolosa. Un ruolo da protagonista attende anche Nadia Battocletti nella gara junior: a dire il vero, come già a Grosseto a luglio, la doppia figlia d'arte di Cavareno è stata selezionata in anticipo rispetto alla categoria (sarà junior solo a partire da gennaio) ma è già in grado di dire la sua contro avversarie di due anni più esperte. Per Isabel Mattuzzi a Samorin si completa una stagione dalle forti tinte azzurre, con convocazioni in pista, strada ed ora anche cross (en-plein invece per la Battocletti che ha partecipato anche alla WMRA Youth Cup di corsa in montagna): nelle scorse settimane la ventiduenne allieva di Dimitri Gior-

In Slovacchia sono attesi al via 37 azzurri: 19 uomini e 18 donne. La novità è l'istituzione della staffetta mista con due uomini e due donne, sulla scia di quanto già introdotto dalla IAAF ai Campionati del Mondo di corsa campestre



dani ha sofferto di un problema muscolare, risoltosi però prima della partenza per la Slovacchia. Curiosità infine sulla prova di Lorenzo Pilati, chiamato a comporre il quartetto

azzurro nella debuttante 4x2000 metri con Abdikadar, Bellò e Chiara Casolari; per il ventunenne clesiano si tratta del debutto assoluto nella nazionale maggiore. **Lu. Pe.**

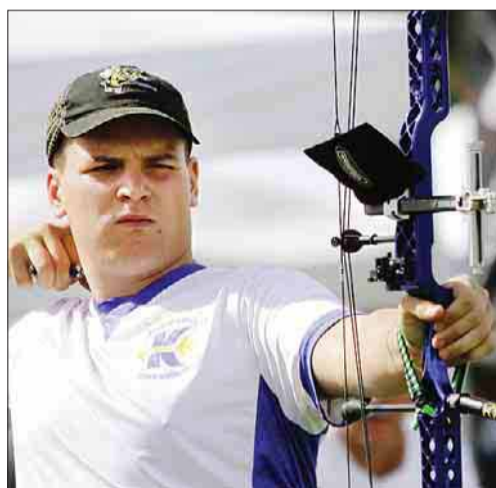
**TIRO CON L'ARCO**

Sono le uniche due società italiane ad aver conquistato più di 200 titoli nazionali

## Kappa Kosmos e Arcieri Piné sono in vetta

TRENTO - Anno ricco di soddisfazioni sul campo e a livello organizzativo per gli arcieri del Trentino. In occasione dell'erogazione delle «Stelle al merito sportivo» Fitarco 2017, è stato fatto il ranking delle società più titolate. Ebbene, ai primi due posti ci sono la Kappa Kosmos di Rovereto e gli Arcieri Altopiano di Piné, rispettivamente con 225 e 220 titoli nazionali. Si tratta delle prime società in Italia ad aver raggiunto questo storico primato. E non è poco considerando il «peso» del piccolo Trentino rispetto all'intero territorio nazionale. «Un motivo di soddisfazione per tutto il nostro movimento» spiega il presidente del Comitato provinciale Daniele Montigiani. «Possiamo proprio dire che il tiro con l'arco in Italia parla trentino». «Se ai numeri da record di Kappa Kosmos e Arcieri Piné aggiungiamo che quest'anno 12 atleti trentini sono stati convocati in Nazionale e che due trentini come Amedeo Tonelli, primo, e Jessica Tomasi, seconda, hanno vinto medaglie ai World Games, le Olimpiadi delle discipline non olimpiche (tiro campagna) - spiega Montigiani -, capiamo l'importanza del nostro contributo al movimento nazionale».

Tra gli aspetti da rimarcare c'è anche l'attività del centro federale di Rovereto (sede del «Progetto talenti» della Fitarco) che durante quest'anno ha ospitato ben 20 raduni giovanili con atleti provenienti da tutta Italia (oltre che - naturalmente - dal Trentino). «Per quanto riguarda il 2018 - spiega ancora il presidente - l'impegno principale sarà l'organizzazione della European Youth Cup dal 13 al 19 maggio a Rovereto. Saranno coinvolti 45 paesi con 400 atleti e 70 tecnici. Si tratta dell'evento pre-olimpiadi tra i più importanti a livello giovanile. La gestione dell'evento interesserà in prima battuta il comitato e la Kappa Kosmos di Rovereto, ma naturalmente anche tutte le altre società trentine saranno chiamate a dare una mano». In prima linea, come sempre, ci sarà Eleonora Strobbe (Arcieri di Piné), vice campionessa europea nella categoria Arco nudo tiro di campagna, che è anche consigliera del Comitato e consigliera provinciale Coni come rappresentante degli atleti. Tra i progetti c'è la sistemazione del campo di Castel Belfort (Spormaggiore) con il contributo finanziario della Provincia e del Comune per renderlo centro federale nazionale di tiro campagna.



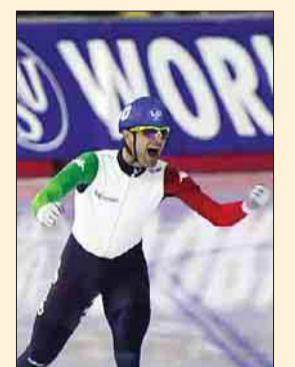
Viviano Mior (Kappa Kosmos Rovereto) ed Eleonora Strobbe (Arcieri Altopiano Piné)



Jesse Sut (Kappa Kosmos Rovereto) e Jessica Tomasi (Arcieri Altopiano Piné)



**PATTINAGGIO**



**Andrea Giovannini a Salt Lake City**

SALT LAKE CITY (Usa) - Parte oggi in Utah la quarta ed ultima tappa di Coppa del Mondo di pista lunga, appuntamento conclusivo per definire il quadro dei qualificati ai prossimi Giochi Olimpici Invernali di Pyeongchang 2018. L'Italia del c.t. Marchetto vuole ripetersi. Mass Start, Team Pursuit e 5000: queste in particolare le gare da tenere in considerazione oltre alle distanze più brevi con gli sprinter Nenzi e Daldossi. Nella Mass Start (dopo il gran 3° posto di Francesca Lollobrigida ad Heerenveen), è arrivata a Calgary anche la strepitosa vittoria di Andrea Giovannini, con i due che rappresentano senza dubbio le frecce di punta del movimento tricolore sulla specialità. Fari puntati anche sui 5000 dopo l'ottimo 4° posto ancora di Giovannini e il 6° di Nicola Tumolero nella gara in Canada.